

SCHEDE SULLE RISORSE DEI SINGOLI COMUNI COINVOLTI

C01 CERSOSIMO - **C02 CHIAROMONTE** - C03 COLOBRARO - C04 EPISCOPIA - C05 FARDELLA - C06 FRANCAVILLA
C07 LAGONEGRO - C08 LATRONICO - C09 LAURIA - C10 MARATEA - C11 NEMOLI - C12 NOEPOLI - C13 NOVA SIRI
C14 RIVELLO - C15 ROTONDELLA - C16 SAN GIORGIO LUCANO - C17 SAN PAOLO ALBANESE - C18 SAN COSTANTINO
ALBANESE - C19 SAN SEVERINO LUCANO - C20 SENISE - C21 TEANA - C22 TRECCHINA - C23 TURSI - C24 VALSINNI

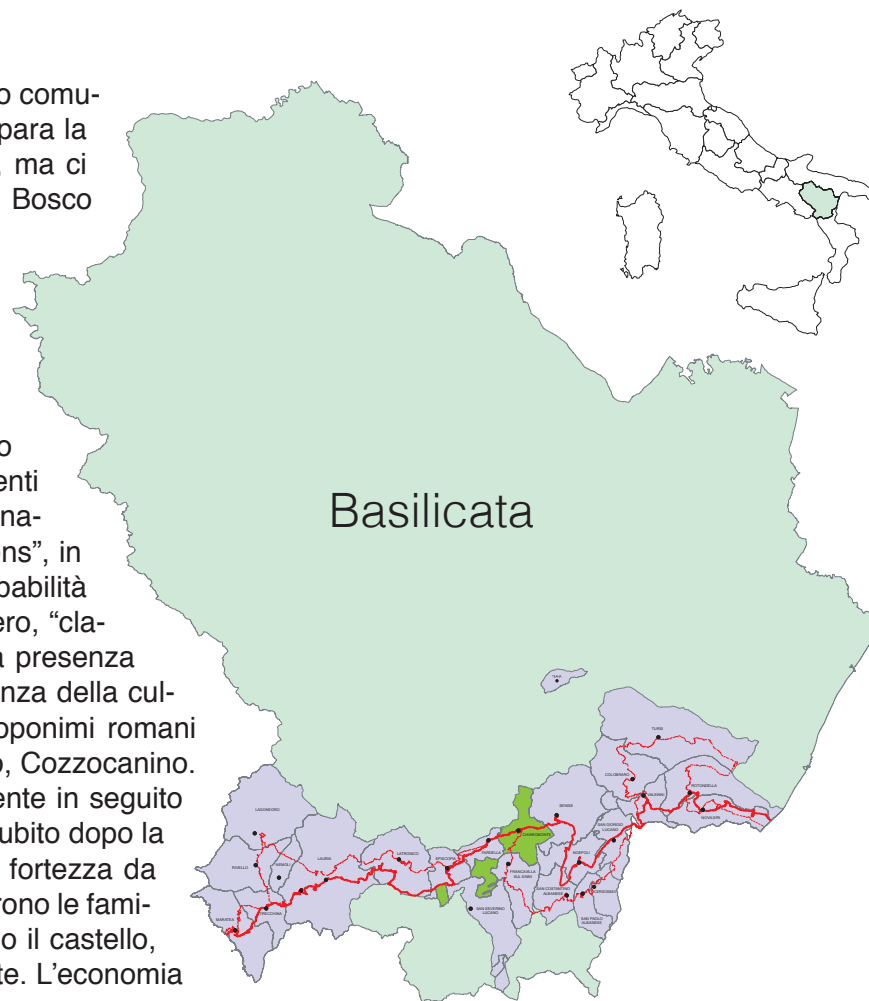
CAMMINO **“BASILICATA COAST TO COAST”** **(CAMMINO SULLA VIA ISTMICA NELLA VALLE DEL SINNI)**





C02 CHIAROMONTE

È tra i 56 comuni del Parco Nazionale del Pollino. Il territorio comunale si sviluppa principalmente sul crinale collinare che separa la Valle del Sinni dalla Valle del Serrapotamo, suo affluente, ma ci sono diverse frazioni sparse in una vasta area che va da Bosco Magnano ai Piani di Pollino (Bosco di Chiaromonte). Confina con i comuni di Castronuovo di Sant'Andrea, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, Roccanova, San Costantino Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Viggianello, tutti della provincia di Potenza. Una caratteristica del paese è la presenza di numerose grotte antropiche, in cui sono conservate le riserve di vino rosso prodotto artigianalmente dai vigneti locali, uno degli elementi fondamentali della gastronomia di Chiaromonte. La denominazione del paese probabilmente deriva dal latino "clarus mons", in riferimento alla sua posizione dominante, o con molta probabilità in relazione all'aspetto del luogo, disboscato e dunque libero, "clarus", appunto. Gli scavi archeologici hanno testimoniato la presenza di insediamenti umani a partire dall'età del ferro con influenza della cultura greca e romana. A ragione di ciò sono numerosi i toponimi romani in diverse località: Castrovetere, Cotura, Maldinaso, Savino, Cozzocanino. Il centro abitato di Chiaromonte si è sviluppato probabilmente in seguito all'abbandono dell'antico abitato romano di Castrovetere, subito dopo la caduta dell'impero. Durante il Medioevo venne eretta una fortezza da parte di normanni e longobardi. Successivamente subentrarono le famiglie feudatarie Chiaromonte e Sanseverino, che costruirono il castello, oggi ex-monastero e le mura, con torri cilindriche e quadrate. L'economia è prevalentemente agricola e boschiva.





C02 CHIAROMONTE

Altitudine	794 m s.l.m.
Popolazione (al 31/12/2021)	1743 abitanti
Superficie	70.02 km ²
Quota massima	792
Quota minima	260 m
Densità	24,90 ab./km ²
Codice Istat	076028
Codice catastale	E619
Prefisso	0973
CAP	85032
Nome abitanti	chiaromontesi
Santo Patrono	San Giovanni Battista – festa: 24 giugno (nascita), 29 agosto (martirio)
Capoluogo	Chiaromonte
Frazioni	-

SHEDA DI RILEVAMENTO DATI: CHIAROMONTE

ELEMENTI ARCHITETTONICI CIVILI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI	NOTE
MONUMENTO	Castello oggi ex monastero	Epoca medioevale	Struttura in buone condizioni architettoniche.	Monastero a disposizione della Diocesi- non visitabile.	Durante il Medioevo i Normanni e i Longobardi costruirono una fortezza e in seguito subentrarono le famiglie feudatarie dei Chiaromonte e dei Sanseverino, che edificarono il castello e le mura con torri cilindriche e quadrate.	
PALAZZO STORICO	Palazzo Vescovile	1609	Struttura in buone condizioni architettoniche.	Sede dell'Istituto di scienze religiose- non visitabile.		
PALAZZO STORICO	Palazzo di Giura	XIV Secolo	Edificio storico in buoni condizioni architettoniche.	Di proprietà privata attualmente non visitabile.	Il palazzo baronale venne realizzato in una torre circolare modificata dall'aggiunta di merlature sommitali e di una serie di finestre bifore Il piano terra della torre assolse anche a funzione carceraria: qui scontò la sua pena anche il barone Giovanni di Giura nel 1799, cui è dedicata la lapide commemorativa inserita in facciata nel restauro ottocentesco.	
TORRE	Torre della Spiga	Secolo XVI	Rudere		faceva parte delle antiche mura che cingevano il borgo e il Castello-monastero.	

ELEMENTI ARCHITETTONICI RELIGIOSI

TIPO	NOME	DATA DI COSTRUZIONE	ATTUALI CONDIZIONI	ATTUALE UTILIZZO	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	NOTE
MONASTERO	Monastero di S.Maria del Sagittario	1152	Dell'abbazia del Sagittario ora resta in piedi, ma cadente, il campanile. Della grancia di Ventrile si notano i ruderi delle mura e del campanile.	Rudere	Le origini del Monastero risalgono al 1061 quando Manfredi di Murino, ricco signore di Chiaromonte costruì una chiesa in un fondo di sua proprietà in località Ventrile, nella confluenza tra il Sinni e il Frida e che qualche tempo dopo avrebbe ceduto ad una comunità benedettina, la quale ampliò la struttura costruendovi un monastero. Detto sito, nel tempo si è rivelato insalubre, indifendibile e pericoloso a causa delle inondazioni dei due fiumi. Pertanto si rese necessario il suo trasferimento in un luogo più	

					vicino e sicuro, nel 1152 i benedettini costruirono il nuovo monastero in località Sagittario.	
CHIESA	Collegiata insigne di San Tommaso apostolo	XI Secolo	Edificio ristrutturato in buone condizioni architettoniche.	Utilizzata saltuariamente per la celebrazione della messa.	La chiesa venne onorata del titolo di collegiata insigne nella seconda dell'XI secolo. Nel 1723 la collegiata di San Tommaso Apostolo fu eretta a parrocchia. Dopo trent'anni di inattività dovuti ad un lungo e radicale restauro, l'8 agosto del 2005 venne riaperta al pubblico. Al suo interno sono da ammirare il grande altare in marmo, che fu dell'Abbazia di Santa Maria del Sagittario, un crocifisso ligneo risalente al XIV secolo, un'acquasantiera e una fonte battesimale del 1574 e due preziose tele del XVII secolo attribuite alla scuola di Luca Girodano.	Non sempre aperta, per visitarla occorre contattare la proloco.
CHIESA	Chiesa madre di San Giovanni Battista	edificata tra il XI e il XII secolo	Edificio in buone condizioni architettoniche.	Utilizzata per le diverse celebrazioni.	La chiesa è stata modificata più volte nella sua struttura, e l'aspetto attuale consegue agli interventi del 1790, nel corso dei quali fu rifatta quasi integralmente, con relativa consacrazione ad opera del vescovo Salvatore Vecchioni come risultava dalla lapide apposta presso l'ingresso della sagrestia. Al suo interno è custodita la statua lignea policroma della Madonna del Sagittario con Bambino, di scultore ignoto, risalente al XII-XIII secolo, un'urna lignea dorata del XVII secolo che contiene il corpo mummificato del beato Giovanni da Caramola e due preziosi quadri del XVI e del XVIII secolo.	
CAPPELLA	La Chiesa di Santa Maria dell'Immacolata		Recentemente ristrutturata		La Venerabile Cappella della Santissima Annunziata (eretta nel territorio detto "Grotta dell'Acqua", poco sotto l'abitato.	
CAPPELLA	<u>Cappella di Sant'Uopo</u>	Periodo antecedente il 1616	Attualmente restaurata, l'area antistante l'ingresso negli ultimi anni è stata abbellita e resa	Utilizzata per la celebrazione del santo stesso il 22 maggio.	Della chiesa abbiamo sicure notizie da fonti scritte che risalgono al 1616, ma che rimandano, tuttavia, a tempi precedenti questa data. La cappella è situata in contrada Sant'Uopo, dedicata all'eremita omonimo, che si narra avesse virtù profetiche e la capacità di provocare la pioggia ed era assai amato dagli agricoltori. È proprio nel 1616 che un nobile chiaromontese per grazia ricevuta da Sant'Uopo fece riedificare a sue spese l'antica cappella	

(*) Elencare possibilmente anche le opere d'arte (quadri, statue, etc.) di particolare valore artistico e religioso.

MUSEI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE E CENNI STORICI (*)	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo Archeoantropologico Lodovico Nicola di Giura	Luogo di conoscenza, di valorizzazione e fruizione di un patrimonio culturale comunitario, fondato sul connubio tra Antropologia fisica antica (archeoantropologia) e Archeologia enotria, il Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" è istituito e dichiarato di titolarità civica, con approvazione dello Statuto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 05.01.2015. Ubicato geograficamente nella Basilicata centro-meridionale e culturalmente nel cuore dell'Enotria, il Museo nasce con l'obiettivo di essere sede di collezioni archeoantropologiche e archeologiche e centro di ricerca interdisciplinare volti alla ricostruzione dell'evoluzione storico-antropologica delle comunità enotro-italiche di Chiaromonte e di Guardia Perticara. Il Museo è intitolato a Lodovico Nicola di Giura cittadino di Chiaromonte, uomo di scienze e lettere, che dedicò parte della sua vita all'amministrazione pubblica.	Comunale	APERTO TUTTO L'ANNO		museo.chiaromonte@gmail.com		visite guidate solo su prenotazione all'indirizzo e-mail per gruppi non inferiori a 10 persone.
MUSEO DI ALTRO TIPO	Centro Visite del Parco Nazionale del Pollino	Nel centro ha sede il CEAS Pollino Basilicata Centro di Educazione alla Sostenibilità accreditati alla Regione Basilicata		APERTO SOLO SU PRENOTAZIONE		ceapollinobasilicataonlus@gmail.com ceapollinobasilicata@alice.it		

INFRASTRUTTURE OUTDOOR

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
PARETE DI ARRAMPICATA			comunale	TEMPORANEAMENTE CHIUSO				
AREA CAMPER		SP65 - Area molto tranquilla, ordinata e pulita. Corrente e camper service funzionanti, se chiusa per accedere telefonare in Comune, entro poco arriva un incaricato	privata	APERTO TUTTO L'ANNO				

PATRIMONIO IMMATERIALE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	DATA	NOTE
PRATICA TRADIZIONALE	Festa delle grotte	Una caratteristica del paese è la presenza di numerose grotte scavate nella roccia, in cui sono conservate le riserve di vino rosso prodotto artigianalmente dai vigneti locali. Nel suggestivo “Parco delle Grotte”, situato ai piedi della maestosa “Torre della Spiga”, simbolo storico di Chiaromonte, si tiene il “Festival della musica e delle tradizioni popolari” I chiaromontesi, infatti, mettono a disposizione la grotta, la propria “casa”, il cibo antico, l’arte, la musica, la poesia, risvegliando così, saperi e sapori antichi documentati e tramandati verbalmente dai nostri avi.	13 agosto	
USANZA DI RILIEVO	Giornata del sambuco	La degustazione, in tutte le salse, di questa versatile e delicatissima piantina appartenente alla famiglia delle caprifogliacee	Data variabile - Periodo maggio	

PRODOTTI TIPICI E VINI

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	NOTE
PAT	Il liquore al sambuco	È un liquore che si ottiene dai fiori di sambuco dopo un processo lungo di essicazione- macerazione e filtraggio.	Classificato dal GAL prodotto n.1 in sez. Bevande analcoliche, distillati e liquori. E' disponibile durante tutto l'arco dell'anno

OSPITALITÀ

TIPO	NOME	N. POSTI LETTO	GESTIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
					TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	c.da Pietrapica
AFFITACAMERE	La Selva	6+ 4 agg.	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	347 4138604 – 348 2367122	francalezzi@hotmail.it	www.laselaristorantevillage.it	
B&B COMFORT	Casa Miraglia	6	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	388 8294857 - 3386769385	casamiraglia@gmail.com	www.casamiraglia.it	Via Giovanni di Giura, 20/C
AGRITURISMO	Costa Casale	17+ 5 agg.	PRIVATO	APERTO TUTTO L'ANNO	0973 642346 349 1987650	costacasale@libero.it		C.da Vito
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	Ostello Chiaromonte	60 + 16 agg.	Scegliere un elemento.	TEMPORANEAMENTE CHIUSO	0973 642227 348 6400807	ostellochiaromonte@lacascina.it		C.da San Rocco

RISTORAZIONE

TIPO	NOME	DESCRIZIONE	APERTURA	CONTATTI			NOTE
				TELEFONO	E-MAIL	SITO WEB	
RISTORANTE/PIZZERIA	La Torre		APERTO TUTTO L'ANNO	320 9760387 – 389 6745966			Chiuso il giovedì
RISTORANTE	La Selva		APERTO TUTTO L'ANNO	0973 577367 - 348 236 7122		la-selva-resort-ristorante.business.site	Località Scala Magnano-Pietrapica